



Gas Plus: il Consiglio di Amministrazione approva la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2020

Risultato economico consolidato penalizzato dalla recessione causata dalla diffusione del Covid-19 e dal conseguente peggioramento dei prezzi degli idrocarburi.

Positivo l'andamento delle attività *downstream* (Network e Retail).

Proseguono le attività di sviluppo E&P sui principali progetti in Italia e in Romania.

Struttura finanziaria solida ed equilibrata: indebitamento netto in calo su fine 2019.

- **Ricavi:** € 41,3 M vs € 52,1 M del 1H19
- **EBITDA:** € 4,7 M vs € 14,7 M del 1H19
- **EBIT:** € -4,2 M vs € 5,0 M del 1H19
- **EBT:** € -6,8 M vs € 4,4 M del 1H19
- **Risultato netto:** € -4,5 M vs € 3,1 M del 1H19
- **PFN:** € 58,9 M vs € 66,0 M al 31 dicembre 2019

Milano, 11 settembre 2020 - Il Consiglio di Amministrazione di Gas Plus S.p.A., società con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana, ha approvato in data odierna la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2020

“I risultati di periodo per il principale settore di attività del Gruppo, quello dell'E&P - ha dichiarato l'Amministratore Delegato Davide Usberti - credo si prestino a due differenti letture.

Nel breve il crollo dei prezzi energetici post Covid ha determinato, come per la generalità degli operatori, un forte calo del fatturato ed una perdita, anche a livello consolidato.

Per contro proseguono i programmi di sviluppo, per i quali all'estero il progetto nel Mar Nero rumeno, nonostante il Covid, è giunto ad oltre un terzo del programma lavori.

Passando all'Italia cogliamo positivamente l'orientamento del Governo a mitigare già dal corrente anno l'impatto delle aumentate corrisposizioni allo Stato introdotte lo scorso anno, per le piccole e medie produzioni di gas naturale, utili, tra l'altro, a contenere le importazioni ed il connesso impatto ambientale. Stiamo inoltre avviando le attività di



realizzazione del principale progetto on shore di gas naturale attualmente in fase di sviluppo, che per parte nostra siamo determinati a portare avanti, confidando in un analogo impegno di tutti i soggetti coinvolti.

Nel down stream, infine, la crescita di marginalità nella distribuzione gas conferma la bontà delle acquisizioni effettuate negli ultimi anni.”

Il risultato economico consolidato del semestre ha risentito dell'emergenza sanitaria, dovuto alla diffusione del COVID-19. Tale contesto ha causato infatti un eccezionale peggioramento degli scenari macroeconomici con effetti sia sulla domanda sia sui prezzi degli idrocarburi.

Le attività del Gruppo, che opera prevalentemente nel settore del gas naturale (la fonte energetica prioritaria nell'attuale fase di riduzione dell'uso di combustibili fossili) ed è presente in diverse fasi della filiera (estrazione e produzione, distribuzione e trasporto e vendita), sono state classificate tra quelle di pubblica utilità o essenziali e non sono state soggette a interruzione dell'operatività.

Durante la fase di emergenza sanitaria il Gruppo ha pertanto continuato ad operare, attenendosi alle misure previste dai competenti organi e garantendo la tutela dei propri dipendenti, dei propri clienti e fornitori e di chiunque dovesse avere contatti con le proprie strutture.

Il Gruppo Gas Plus ha comunque risentito della diffusione della pandemia, pur se con impatti differenti nell'ambito delle sue diverse attività.

Nelle attività *downstream* (*Retail* e *Network*) gli effetti sono stati infatti sostanzialmente contenuti. In ambito *Retail*, in particolare, data la composizione del portafoglio clienti costituito per oltre l'80% da clienti domestici e pertanto meno influenzato dalla temporanea chiusura di alcune attività economiche, la flessione dei volumi venduti è stata per lo più da attribuire all'andamento climatico durante la stagione invernale, ancora più mite rispetto alla precedente.

In ambito *Network*, anche per effetto dell'aumento del perimetro di attività, i risultati economici sono stati al contrario in crescita, nonostante il lieve calo dei volumi distribuiti. Come prevedibile, gli impatti della pandemia sono stati invece maggiormente significativi nell'ambito delle attività *E&P* a causa della conseguente eccezionale fase di debolezza degli scenari energetici.

Nel corso del primo semestre il prezzo del gas in Italia ha registrato infatti una riduzione del 51,1% rispetto allo stesso periodo del 2019 e si è attestato a 9,7 c€/smc.



Gli scenari energetici sono attualmente in lenta ripresa, ma il livello nei successivi periodi dipenderà in misura preponderante, oltretutto dall'eventuale ulteriore diffusione della pandemia, anche dalle misure che saranno adottate dalle singole nazioni a sostegno dei differenti settori economici.

L'andamento delle attività *E&P* è stato inoltre fortemente influenzato, analogamente al 2019, dall'aumento delle corresponsioni a favore dello Stato e, in particolare, dall'aumento dei canoni di concessione a seguito delle disposizioni della Legge 11 febbraio 2019, n. 12, di conversione del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 (cd. "D.L. Semplificazioni"), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 12 febbraio 2019 ed entrata in vigore il 13 febbraio 2019, e delle *royalties* a seguito della Legge di Bilancio 2020 (Legge 27/12/2019 n. 160 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30/12/2019). L'impatto economico complessivo delle suddette componenti (canoni e *royalties*) nel solo semestre in esame ha raggiunto infatti quasi i 5 milioni di euro.

A fronte degli effetti di tali componenti (canoni e *royalties*) e dello scenario dei prezzi dei prodotti energetici prima descritto, le attività *E&P* del Gruppo hanno pertanto subito una forte riduzione della marginalità unitaria e complessiva, pur restando sostanzialmente invariati i volumi produttivi ed i costi operativi.

Sotto il profilo finanziario, il Gruppo mantiene una struttura solida ed equilibrata.

Al termine del semestre l'indebitamento finanziario netto è stato ancora in calo e pari a 58,9 milioni di euro contro i 66,0 milioni di euro di fine 2019. Il relativo livello comprende gli effetti contabili della applicazione del principio contabile IFRS 16 (pari a circa 5,3 milioni di euro a fine semestre).

Il *cash flow* delle singole attività ha consentito quindi di finanziare gli investimenti netti del periodo (circa 8 milioni di euro).

A conferma della forte patrimonializzazione del Gruppo il rapporto tra indebitamento finanziario e patrimonio netto si è mantenuto su livelli estremamente contenuti (0,28), registrando inoltre un lieve calo rispetto al dato di fine 2019 nonostante il risultato economico del periodo.

Considerata la prosecuzione di tutte le principali attività operative nel corso della restante parte dell'anno e la loro capacità di generare flussi positivi di cassa anche nell'attuale contesto, il Gruppo ritiene quindi di avere già a disposizione linee (tramite contratti a medio lungo termine) sufficienti ai previsti investimenti, che saranno concentrati nel



secondo semestre dell'anno e nel successivo, e non prevede pertanto impatti negativi significativi.

Inoltre, a maggior tutela della copertura finanziaria dei propri investimenti in un periodo di eccezionale debolezza degli scenari energetici, il Gruppo ha richiesto ed ottenuto dalle proprie banche finanziatrici (Intesasanpaolo e Banco BPM) una modifica dell'attuale contratto di finanziamento che ha previsto la non rilevazione dei parametri finanziari (*covenants*) per l'anno 2020 e l'aumento del relativo livello nel successivo anno. Poiché tale modifica è stata formalizzata solo al termine del mese di luglio ma i limiti contrattuali originariamente previsti sono stati superati alla data di chiusura del semestre, è stata temporaneamente riclassificata a breve la parte dell'indebitamento bancario con scadenza oltre i 12 mesi.

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ NEL 1° SEMESTRE 2020

Come già evidenziato i risultati economici della principale *Business Unit* del Gruppo (*B.U. Exploration and Production*) hanno risentito dell'eccezionale calo degli scenari energetici.

Le attività *E&P*, pur mantenendo sostanzialmente invariati i propri volumi produttivi (-3,8% rispetto al 2019), hanno infatti dovuto scontare una forte riduzione dei ricavi (circa 6,5 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2019, pari al 32% in termini percentuali).

L'*Ebitda* è stato pertanto in forte calo e, dopo componenti negative nette non ricorrenti per circa 2,4 milioni di euro, ha assunto un valore negativo pari a 1,7 milioni di euro rispetto ad un valore positivo di 9,1 milioni di euro del 2019, alla cui formazione avevano però contribuito componenti positive non ricorrenti per 1,1 milioni di euro.

Nonostante l'andamento degli scenari energetici ed un contesto normativo nazionale purtroppo penalizzante nei confronti delle società titolari di concessioni di piccola e media dimensione, le attività di estrazione e produzione sono comunque proseguite secondo le previsioni, così come le attività di investimento nei principali progetti i cui tempi di esecuzione stanno risentendo in misura solo contenuta degli effetti di diffusione della pandemia. Gli investimenti sostenuti complessivamente nel periodo per le attività *E&P* sono stati pari a oltre 6 milioni di euro.



In Romania, nel corso del semestre, sono proseguite invece le attività legate allo sviluppo dei due giacimenti a gas ed è in corso la costruzione della piattaforma di produzione e della centrale di trattamento.

La *B.U. Network & Transportation*, grazie a un'efficiente gestione e all'aumento del perimetro di attività, ha migliorato i propri risultati economici ed ha registrato una crescita in termini di *Ebitda* (4,1 milioni di euro rispetto a 3,6 milioni di euro del 2019), avendo potuto contare, a differenza del 2019, sul contributo dell'attività di distribuzione gas nel comune di Fidenza (PR) per l'intero periodo. In termini di solvibilità dei clienti, data la composizione del relativo portafoglio che vede quale maggior cliente una società del Gruppo (Gas Plus Vendite), gli effetti sono stati al momento estremamente limitati.

Per le attività di vendita al dettaglio, grazie alla composizione del proprio portafoglio clienti, gli effetti dell'attuale situazione di emergenza sanitaria sulla solvibilità dei clienti sono stati al momento contenuti. In termini di marginalità, pur mantenendo buoni livelli, i risultati economici del periodo hanno risentito della diminuzione dei volumi venduti per effetto di un andamento climatico ancora più mite rispetto al primo semestre del precedente esercizio. Nel periodo in esame la *B.U. Retail* ha infatti conseguito un *Ebitda* di 2,7 milioni di euro rispetto a 3,1 milioni di euro del 2019.

DATI ECONOMICO-FINANZIARI CONSOLIDATI DEL 1H 2020

I **Ricavi** del 1H20 sono stati pari a € 41,3 M rispetto a € 52,1 M del 1H19 ed in diminuzione di circa il 21% rispetto al 2019 per effetto della eccezionale debolezza degli scenari energetici che ha penalizzato in particolare le attività *E&P*. Nel 1H19 i ricavi comprendevano tuttavia componenti positive non ricorrenti per € 1,1 M legate all'attività caratteristica della *B.U. E&P*.

Una riduzione, seppur contenuta (-2,2%), hanno invece registrato i **costi operativi** che sono passati dai € 37,4 M del 1H19 ai € 36,6 M del 1H20.

Ne è conseguita una forte riduzione dell'**EBITDA** che si è attestato a € 4,7 M rispetto ai € 14,7 M del 1H19.

Come già evidenziato, tale flessione è frutto di un diverso andamento economico da parte delle singole aree di *business* del Gruppo. Le *B.U. downstream* si sono infatti complessivamente mantenute su buoni livelli di marginalità mentre le attività *upstream*, per effetto di componenti non ricorrenti, hanno registrato una marginalità negativa.



Il **Risultato prima delle imposte (EBT)** è stato pertanto in forte calo e si è attestato a € - 6,8 M rispetto a € 4,4 M del 1H19.

Il primo semestre dell'esercizio 2020 si è chiuso infine con una **Perdita** di € 4,5 M rispetto ad un **Utile** di € 3,1 M del 1H19.

Nonostante gli investimenti del periodo, è stato ancora in calo l'**indebitamento finanziario netto** (pari a € 58,9 M contro € 66,0 M di fine 2019) che è comprensivo, per circa € 5,3 M, degli effetti contabili dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL SEMESTRE

Come già evidenziato, il primo semestre dell'anno è stato caratterizzato dalla situazione di emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del COVID-19.

In generale, il Gruppo ha adottato le misure atte a garantire la tutela dei propri dipendenti, dei propri clienti e fornitori e di chiunque dovesse avere contatti con le proprie strutture. In particolare sono state assunte le iniziative volte a limitare la mobilità dei propri dipendenti e dei consulenti nell'ambito delle proprie sedi, adottando - in misura anche più estesa di quanto previsto dai vari DPCM - le modalità di lavoro agile.

Il Gruppo ha inoltre elaborato un protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro, costituendo un apposito comitato per la gestione dell'emergenza.

Le singole attività del Gruppo non sono state soggette a interruzione dell'operatività e, sotto il profilo economico, hanno risentito in misura diversa della diffusione della pandemia.

Le perduranti incertezze in merito alle ripercussioni economico-sociali legate alla diffusione del COVID-19 stanno comunque pesantemente condizionando le stime di crescita economica globale e l'andamento dei mercati finanziari e, al momento, non è ancora possibile stimare la durata e l'entità dell'effettivo rallentamento economico nel 2020 e dei relativi effetti, che dipenderanno anche dalle misure che saranno adottate dalle Autorità di Governo a sostegno dei differenti settori economici. Il Gruppo terrà comunque costantemente monitorato l'andamento delle proprie attività operative e dello scenario in modo da valutarne gli impatti economici e finanziari e contenerne gli effetti.



EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Le Aule del Senato e della Camera, rispettivamente in data 4 e 10 settembre 2020, hanno approvato nell'ambito dell'iter di conversione in legge del "Decreto Semplificazioni 2020", un emendamento volto a mitigare gli effetti per le piccole e medie concessioni di coltivazioni di idrocarburi dell'aumento esponenziale dei canoni di concessioni introdotto dalle disposizioni della Legge 11 febbraio 2019, n. 12, di conversione del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 (cd. "D.L. Semplificazioni"), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 12 febbraio 2019 ed entrata in vigore il 13 febbraio 2019, prevedendo un "tetto" pari al 3% del fatturato derivante dall'insieme delle concessioni di ciascuna società nell'anno precedente.

In base a prime valutazioni, la modifica determinerebbe, con effetto già dal primo semestre 2020, una riduzione dell'importo stanziato a tale titolo dell'ordine di circa 750 migliaia di euro.

OUTLOOK 2020

Permanendo l'attuale fase di emergenza sanitaria e di debolezza degli scenari energetici per la restante parte del 2020, si conferma la previsione di un *Ebitda* consolidato in sensibile calo rispetto al 2019 e di un risultato netto di segno negativo.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dottor Germano Rossi, dichiara, ai sensi dell'Articolo 154-*bis*, comma 2, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Si ricorda infine che Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2020, unitamente alla relazione sulla revisione contabile limitata della società di revisione, sarà disponibile presso la sede sociale, sul sito www.gasplus.it (sezione Investor Relations) e presso il sistema di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com).

Il giorno 14 settembre 2020, alle ore 10.00 (CET), si terrà la *conference call* del Gruppo Gas Plus, per analisti/investitori, sui risultati finanziari del 1H 2020.



Interverranno come *speaker*:

Davide Usberti – Amministratore Delegato

Cinzia Triunfo – Direttore Generale

Germano Rossi – Direttore Amministrazione Finanza e Controllo

Per connettersi alla *conference call*:

ITALY: +39 02 805 88 11

UK: +44 121 281 8003

USA: +1 718 7058794

Stampa: +39 02 8058827

Gas Plus è il quarto produttore italiano di gas naturale (stime dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, ARERA già AEEGSI) dopo Eni, Edison e Shell Italia E&P. È attivo nei principali settori della filiera del gas naturale, in particolare nell’esplorazione, produzione, acquisto, distribuzione e vendita al cliente finale. Al 31 dicembre 2019, il Gruppo detiene 45 concessioni di coltivazione distribuite su tutto il territorio italiano, gestisce complessivamente 1.800 chilometri di rete di distribuzione e trasporto regionale localizzati in 40 Comuni, serve complessivamente circa 67.000 clienti finali, con un organico di 160 dipendenti.

Per maggiori informazioni: www.gasplus.it

Contatti Investor Relations

Germano Rossi (IR) germanorossi@gasplus.it +39 02 714060

Contatti con la stampa

Giorgio Brugora giorgio.brugora@gmail.com +39 335 78 75 079

Allegati:

Prospetti di situazione patrimoniale finanziaria consolidata semestrale, di conto economico consolidato semestrale e di rendiconto finanziario consolidato semestrale, estratti dalla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2020, non ancora oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Importi in migliaia di Euro	30/06/2020	31/12/2019
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	107.051	103.419
Diritti d'uso	13.052	12.982
Avviamento	1.634	4.537
Concessioni e altre immobilizzazioni immateriali	328.289	329.139
Altre attività finanziarie non correnti	8.863	7.146
Imposte differite attive	29.138	27.966
Totale attività non correnti	488.027	485.189
Attività correnti		
Rimanenze	3.838	3.518
Crediti commerciali	14.609	25.888
Crediti per imposte sul reddito	268	278
Altri crediti	17.621	15.709
Crediti verso controllante	2	193
Attività finanziarie	1.609	1.831
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17.559	11.916
Totale attività correnti	55.506	59.333
TOTALE ATTIVITÀ	543.533	544.522
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
Capitale sociale	23.353	23.353
Riserve	189.302	189.435
Altre componenti di patrimonio netto	1.096	433
Risultato del periodo	(4.535)	(623)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	209.216	212.598
Patrimonio netto di terzi	173	174
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI	209.389	212.772
PASSIVITÀ		
Passività non correnti		
Debiti finanziari a lungo termine	-	47.603
Debiti finanziari per <i>lease</i> a lungo termine	4.441	4.688
TFR, quiescenza ed obblighi simili	5.082	5.036
Fondo imposte differite	81.770	81.682
Altri debiti	2.819	2.889
Fondi	123.905	123.105
Totale passività non correnti	218.017	265.003
Passività correnti		
Debiti commerciali	20.811	23.689
Debiti finanziari a breve termine	72.754	26.680
Debiti finanziari per <i>lease</i> a breve termine	831	802
Altri debiti	20.732	14.411
Debiti per imposte sul reddito	999	1.165
Totale passività correnti	116.127	66.747
TOTALE PASSIVITÀ	334.144	331.750
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	543.533	544.522



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	30/06/2020	30/06/2019
Importi in migliaia di Euro		
Ricavi	37.508	48.145
Altri ricavi e proventi	3.768	3.959
Totale Ricavi	41.276	52.104
Costi per materie prime e materiali di consumo	(13.404)	(17.361)
Costi per servizi e altri	(18.710)	(14.878)
Costo del personale	(4.443)	(5.142)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	4.719	14.723
Ammortamenti e svalutazioni	(8.960)	(9.772)
EBIT	(4.241)	4.951
Proventi diversi	242	2.169
RISULTATO OPERATIVO	(3.999)	7.120
Proventi finanziari	72	29
Oneri finanziari	(2.906)	(2.774)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(6.833)	4.375
Imposte sul reddito	2.297	(1.260)
RISULTATO DEL PERIODO NETTO	(4.536)	3.115
Gruppo	(4.535)	3.111
Terzi	(1)	4

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Importi in migliaia di Euro	1° semestre 2020	1° semestre 2019
Flussi finanziari dell'attività operativa		
Risultato netto	(4.536)	3.115
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali (1)	8.960	9.772
Utilizzo altri fondi non monetari	(547)	(25)
Attualizzazione fondo abbandono	1.394	1.596
Interessi attivi su crediti vs consorzi non correnti (Plusvalenze) Minusvalenze patrimoniali	(35)	-
Variazione imposte differite	-	(1.862)
	(2.201)	(1.800)
Variazione delle attività e passività operative		
Variazione rimanenze	(361)	(161)
Variazione crediti commerciali verso terzi e collegate	12.055	10.588
Variazione debiti commerciali verso terzi e collegate	(2.878)	(11.129)
Oneri d'abbandono sostenuti	(1.046)	(258)
Variazione TFR	49	(20)
Variazione delle altre passività e attività operative	4.713	6.626
Flussi finanziari netti dell'attività operativa	15.567	16.442
Flussi finanziari dell'attività di investimento		
Acquisto beni materiali e immateriali (1)	(7.827)	(9.091)
Acquisizioni da aggregazioni di imprese, al netto della cassa acquisita	-	(12.057)
Ricavi per cessioni immobilizzazioni	-	3.304
Flussi finanziari netti utilizzati nell'attività di investimento	(7.827)	(17.844)
Flussi finanziari dell'attività finanziamento		
Variazione netta delle passività finanziarie	2.422	13.713
Nuovi finanziamenti bancari	-	7.025
Finanziamenti rimborsati	(4.000)	(9.595)
Rimborso di debiti per <i>lease</i>	(421)	(472)
Dividendi pagati	-	(5)
Flussi finanziari netti utilizzati nell'attività di finanziamento	(1.999)	10.666
Effetto cambi traduzione bilanci di società estere	(98)	(115)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	5.643	9.149
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	11.916	16.453
Disponibilità liquide alla fine del periodo	17.559	25.602
Dividendi incassati	242	311
Imposte pagate nel periodo	-	-
Oneri finanziari netti pagati nel periodo	(1.209)	(913)

(1) di cui investimenti ed ammortamenti dei costi di esplorazione di riserve di idrocarburi sostenuti nell'esercizio (rispettivamente Euro 255 e Euro 400 nel primo semestre 2020 e nel primo semestre 2019).